

PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE-news

Notiziario della Società Italiana di Psicologia della Religione

Anno 11, n.2, Maggio - Agosto 2006

CONVEGNI, INCONTRI, PROSPETTIVE DI RICERCA

Numerose sono, in questo periodo, le occasioni di confronto scientifico che manifestano, in generale l'interesse per la psicologia della religione e, in particolare, la vitalità della nostra Società.

Il successo del convegno internazionale dello IAPR-*International Association for Psychology of Religion* (Leuven, 27-31 agosto) è stato sancito sia dal livello delle relazioni e comunicazioni presentate e discusse, sia dall'incremento, notevolissimo del numero dei partecipanti: circa 180, tra cui moltissimi giovani studiosi, all'inizio della loro carriera accademica: buon auspicio per il futuro della disciplina nel mondo. Alcuni nostri soci hanno presentato comunicazioni che hanno riscosso interesse e consensi e la nostra società è stata ufficialmente salutata come una delle più attive e vivaci nel campo.

In "casa nostra", cioè nell'ambito della vita associativa, si sono conclusi i lavori della giuria del 6° *Premio Giancarlo Milanese* per la miglior tesi di laurea in Psicologia della religione (verbale a pag.4). La giuria ha sottolineato la validità dell'iniziativa che ha visto la partecipazione di neolaurati di molteplici sedi accademiche e, oltre ad assegnare il primo premio, ha ritenuto di segnalare anche altre opere come particolarmente meritevoli.

Nel futuro prossimo della società, due sono i momenti di incontro scientifico che caratterizzeranno il prossimo anno. A Milano, il 18 gennaio 2007 si terrà una giornata di studio, organizzata in collaborazione con il Centro Studi di Spiritualità della Facoltà Teologica sul tema *Accompagnamento spirituale e intervento psicologico: interpretazioni e interazioni*. Argomento "caldo", aperto sia alla discussione teorica sia al confronto tra diverse prassi di intervento; vi sono interessati, e coinvolti, oltre che psicologi e psicote-

rapeuti, anche diverse figure del mondo ecclesiale: Direttori spirituali, Educatori di Seminario, operatori del "counseling pastorale"...

Il momento più pregnante della vita scientifica e sociale sarà il convegno che si terrà a Milano, il 22-23 giugno, sul tema *Attaccamento e religione*. Hanno già dato la loro adesione, come relatori principali, la Prof.ssa Rosalinda Cassibba, dell'Università di Bari, studiosa tra le più rappresentative, in Italia, della teoria dell'attaccamento e il Prof. Pehr Granqvist, dell'Università di Uppsala (Svezia) che da anni approfondisce il tema "attaccamento e religione" conducendo ricerche che spaziano lungo tutto l'arco del ciclo di vita. Su questi temi, Granqvist ha tenuto una delle relazioni più apprezzate a Leuven.

I temi della religione, della spiritualità, del sacro nell'attuale contesto culturale sono seguiti con grande interesse da tutte le cosiddette "scienze umane". Segnaliamo in particolare due convegni che, muovendo da una prospettiva prevalentemente sociologica, sono però attenti ad interagire anche con altre discipline, in particolare con la psicologia.

A Roma nei giorni 26-28 ottobre 2006, si terrà il convegno *Religioni in Europa Occidentale e America Latina. Cattolicesimo, cattolicesimi e pluralismo religioso*, organizzato

dalla A.I.S. (Associazione Italiana di Sociologia). Vi prenderanno parte, con i loro contributi, anche i soci Raffaella Di Marzio e Gianni F. Trapletti.

A Milano nei giorni 1-2 dicembre 2006, la sezione Sociologia della Religione e la sezione Metodologia dell' AIS, organizzano il Convegno *Il sacro nella società contemporanea. Prospettive di analisi e questioni di metodo*. Tra i relatori invitati a portare il proprio contributo, vi sarà anche il sottoscritto.

Mario Aletti

SOMMARIO

- Convegno IAPR, Lovanio 2006
- Verbale giuria 6° premio "Giancarlo Milanese"
- Religione: Cultura, mente e cervello
- Giornata di studi - Attività e pubblicazioni dei soci - Nuovi soci
- 11° Congresso *Attaccamento e religione*

CONVEGNO IAPR, Lovanio 2006

Anche quest'anno un gruppetto di soci ha voluto essere presente in modo attivo al convegno della *International Association for the Psychology of Religion* (I.A.P.R.) tenutosi a Lovanio (Belgio) tra il 27 e il 31 agosto scorsi.

La scelta di essere presenti non è cosa da poco, basti pensare al tempo impegnato, alle spese a nostro carico, alla fatica del comunicare mediante l'inglese, mai posseduto abbastanza. Ma siamo consapevoli della importanza di un evento che ha radunato quasi 200 studiosi principalmente europei, ma con un folto gruppo di americani (Nord e Sud America), alcuni asiatici e altri provenienti dal medio oriente.

L'impressione generale è di una piacevole Babele di lingue, interessi e colorate differenze che mi ha dapprima intimorito un poco ma in seguito si è mostrata come elemento di arricchimento comune.

La cittadina che ci ha ospitato è un luogo storico della cultura europea e di particolare significato per la genesi della Psicologia della religione contemporanea. Qui si è formato Antoine Vergote, ancora sulla breccia coi suoi 80 anni circa, qui si è sviluppato quel progetto che ha visto la creazione del famoso «Centro di psicologia della religione» della sua Università cattolica.

Il convegno è stato per la seconda volta posto sotto l'egida della I.A.P.R. dopo la fusione delle due precedenti associazioni europee. L'operazione vuole raccogliere l'eredità dei primi studiosi della disciplina, attivi soprattutto in Germania dagli anni 20 del XX secolo con le istanze emergenti nei centri accademici ove la Psicologia della religione è coltivata oggi. I paesi europei più rappresentati erano soprattutto la Germania, i tre paesi scandinavi, Belgio, Olanda e il Regno Unito. Non sono mancati, anzi sono stati ben visibili, giovani studiosi provenienti dai paesi dell'Europa orientale, di recente aperti agli studi e agli scambi internazionali: Polonia, Ungheria, Romania, Repubblica Ceca.

I lavori hanno visto il succedersi di 4 lezioni in assemblea plenaria cui seguivano quattro sessioni di Panel in contemporanea. In tutto quasi 100 interventi presentati. Una sessione di Poster ha dato ai più giovani e inesperti la possibilità di presentare i propri lavori commentandoli coi visitatori interessati.

I lavori non sono stati incanalati in un tema pre-determinato. Le lezioni, i Panel e i Poster hanno così spaziato sui vari temi oggetto delle ricerche empiriche e delle riflessioni teoriche e metodologiche in atto nei vari centri di ricerca rappresentati.

L'impressione generale è di un risveglio della ricerca empirica sul vissuto religioso unita al pro-

gressivo espandersi di nuovi modelli psicologici come quello dell'Attaccamento, applicati al vissuto religioso. Non sono mancati approfondimenti di prospettive teoriche e metodologiche. I colleghi italiani hanno portato contributi in tutti questi differenti settori della Psicologia della religione.

Per gli studi empirici di particolare rilevanza sono stati i numerosi studiosi tedeschi che hanno tentato di applicare lo *Structure of Religiosity Test* elaborato in anni recenti dal prof. **Stefan Huber** dell'università di Magonza (www.relpsych.de). Basandosi sulle cinque dimensioni della religiosità personale proposte da Glock e Stark (intellettuale, ideologica, devozionale, esperienziale e rituale) esso cerca di delineare la struttura soggettiva della religiosità individuale in relazione alla sua centralità – capacità di plasmare il sentire e l'agire della persona - e ai suoi contenuti – tendenza a comportarsi relativa alla qualità del contenuto di fede. Una volta affinato lo strumento di misurazione, si sta procedendo a progressive sue applicazioni a campioni di popolazione per operare studi correlazionali tra confessione religiosa e ciascuna delle dimensioni evidenziate dal modello.

Sempre in questo settore di particolare rilevanza è stata la lezione plenaria di **Nicholas Gibson**, del Gruppo di ricerche sulla Psicologia della religione dell'Università di Cambridge, nel Regno Unito. Cercando di offrire agli psicologi della religione nuovi strumenti per misurare la dimensione cognitiva della religiosità. Applicando tecniche sperimentali già note agli psicologi cognitivi egli ha condotto ricerche sugli aspetti affettivi implicati nella conoscenza dei contenuti religiosi mediante metodi di rilevazione che fanno riferimento alla velocità e accuratezza di giudizio a stimoli sensoriali che richiamavano i concetti religiosi. Ne ricava risultati parziali ma che aprono il campo di ricerca al complesso intreccio di concetti religiosi e dimensione affettiva individuale. Considerazioni correlazionali sono state fatte tra credenti di diverse confessioni cristiane.

Una ulteriore rilevante lezione plenaria è stata quella di **Pehr Granqvist**, Svezia, sulla **applicazione della teoria dell'Attaccamento** lungo il ciclo di vita. Sulla scorta degli studi pionieristici di Lee Kirkpatrick, con cui ha direttamente collaborato, Granqvist ha riproposto i fondamentali della teoria dell'attaccamento e la sua applicazione alla relazione tra credente e l'oggetto divino di devozione e fede. Nelle sue ultime ricerche vengono vagliate e discusse le differenze individuali negli stili di attaccamento e la loro relazione con le due ipotesi generali formulate già da Kirkpatrick: quella di

corrispondenza e quella di compensazione. Limitandoci alle relazioni offerte dai nostri soci presentiamo brevemente alcune indicazioni sui loro contributi.

Una specifica attenzione è stata mostrata al campo delle neuroscienze che vengono utilizzate per esplorare i correlati cerebrali e biologici delle attività religiose, in particolare della preghiera profonda. **Mario Aletti** ha proposto una attenta rassegna critica degli studi e delle ricerche condotte negli ultimi anni, rilevando parecchie carenze metodologiche ed epistemologiche in essi contenute. Il confronto con tali scienze è comunque ineludibile e deve però limitarsi a rilevare possibili corrispettivi fisiologici a-specifici di alcuni comportamenti religiosi, evitando di cadere in derive apologetiche della religione.

Germano Rossi e Salvatore Iovine hanno presentato il progetto e i risultati di una ricerca empirica sulla relazione tra fondamentalismo e altre caratteristiche della religiosità con lo stile di attaccamento negli adulti. Hanno utilizzato strumenti (questionari con scale specifiche) preparati nel mondo anglosassone che sono stati da loro tradotti e adattati al contesto italiano. Hanno raccolto inoltre informazioni circa il genere, l'orientamento politico e sessuale dei 339 soggetti intervistati, nonché tratti di personalità. Il campione è stato arricchito dalla presenza di un piccolo gruppo di Testimoni di Geova. L'ipotesi principale costruita sul fondamentalismo religioso è che questo fenomeno non sia una manifestazione diretta di religiosità e non appartenga a qualche particolare tipo di religione, ma che in realtà si caratterizza per un tipico sistema cognitivo-comportamentale che lo rende possibile in ogni tradizione religiosa. I risultati analizzati con metodi statistici mostrano proprio la relatività della dimensione religiosa nella condotta fondamentalista evidenziando una forma di pensiero rigida, autoritaria e concentrata su poche certezze. Il campione mostra che il livello di fondamentalismo cresce in modo significativo con il crescere dell'età. Così come vengono confermati altri aspetti dell'atteggiamento fondamentalista come il «letteralismo», tendenza a considerare come oggettiva e immutabile la verità contenuta nei libri sacri o nelle fonti della religione di riferimento. Riguardo alla esplorazione del paradigma dell'attaccamento viene parzialmente confermata l'ipotesi per cui un medesimo stile di attaccamento risulta correlato a particolari posizioni religiose. Ad esempio i punteggi positivi nello stile d'attaccamento adulto «distanziante», contrariamente a quelli negativi, sono associati ad un vissuto religioso dai tratti agnostici ed atei. I risultati confermano in parte le ipotesi iniziali di corrispondenza per quanto concerne l'analisi delle dimensioni dell'immagine del

sé e dell'immagine degli altri, dicotomizzate in positiva e negativa secondo il modello di Bartholomew. L'immagine positiva degli altri, intesa come modello operativo interno secondo le teorizzazioni bowlbiane, è associata con punteggi elevati in tutte le scale religiose. Tale ricerca apre il campo della ricerca a nuove e stimolanti letture che possono aiutare a comprendere le dinamiche del divenire religiosi e della sua qualità nella società contemporanea.

Il nostro gruppo italiano ha offerto un ultimo contributo con il lavoro di **Massimo Diana** che collocandosi nel filone delle riflessioni teoretiche ha proposto la tipologia di esperienze religiose basata su due concetti junghiani della Psicologia analitica: il processo di Individuazione e la Tipologia delle personalità. Inoltre l'autore assume che non esista una unica forma di maturità religiosa ma una pluralità, che però implica che la personalità religiosa matura abbia ben integrato la «funzione inferiore». Riconoscere e mettere in dialogo tali plurali forme della esperienza religiosa potrebbe essere un risultato positivo e socialmente utile di un tale approccio psicologico alla religiosità.

Paul Galea, psicologo di Malta e socio SIPR ha offerto una interessante relazione in cui ha investigato i profili dei giovani seminaristi cattolici correlando la loro percezione di sé, del loro ruolo con le percezioni analoghe dei giovani loro colleghi universitari, traendo interessanti linee di tendenza. Una certa rigidità di pensiero e una tendenza alla ricerca dell'approvazione sociale sembrano caratterizzare la giovane generazione cui appartengono i soggetti da lui studiati.

Questa breve nota non permette una sintesi e una valutazione globale dei tanti contributi emersi nel convegno, vorrei mettere in luce la fecondità dell'essere presenti a questi eventi internazionali e l'importanza di rimanere in ascolto di quanto viene prodotto nel cantiere della Psicologia della religione internazionale. Da notare il risultato delle elezioni dell'*International Board* della Associazione. Il nuovo *board* risulta costituito da: Jozef Corveleyn (Leuven, Belgio) presidente; Sebastian Murken (Trier, Germania) segretario, Mario Aletti (Milano), Hans Alma (Utrecht, Olanda), Susanne Heine (Vienna), Marinus van Huden (Tilburg, Olanda), James W. Jones (New Brunswick, USA).

Al nostro presidente, Mario Aletti, il nostro augurio per un lavoro proficuo e fecondo che certamente rifluirà sulla vita della nostra associazione italiana.

Ulteriori informazioni sul Convegno e la IAPR, si possono trovare sul sito dell'associazione:

<http://www.iapr.de>

Paolo Ciotti

VERBALE RIUNIONE GIURIA 6° PREMIO GIANCARLO MILANESI

La Giuria del 6° Premio Giancarlo Milanese, costituita da Mario Aletti (presidente), Lucio Pinkus, Paolo Ciotti, Massimo Diana, Raffaella Di Marzio e Daniela Fagnani (segretaria), si è riunita, per la seduta finale e deliberativa, il giorno 30 settembre 2006 a Milano, presso l'abitazione della socia Daniela Fagnani, in via V. Orsini n. 5.

Alle ore 9.00 si apre la seduta destinata all'esame finale delle 16 tesi debitamente pervenute alla sede della Società, il cui elenco completo è qui accluso come allegato unico.

Alla conclusione dei suoi lavori la giuria constata il successo dell'iniziativa, attestato dalla partecipazione di tesi provenienti da svariate sedi universitarie. Il livello delle opere appare molto variegato, con punte di notevole impegno, originalità e valore.

Tra i lavori presentati si distingue la tesi di Salvatore Iovine, *Religiosità, attaccamento e fondamentalismo: un approccio empirico*, per:

- l'attualità del tema e la rilevanza teorica e pratica del disegno di ricerca che studia contemporaneamente diverse caratteristiche psicologiche;
- l'ampia revisione critica della letteratura sugli aspetti studiati;
- la traduzione di alcuni strumenti di rilevazione e la loro prima applicazione ad un campione italiano;
- l'accuratezza e il rigore dell'impianto metodologico, sia nella raccolta ed elaborazione statistica dei dati, sia nella successiva interpretazione dei risultati;
- il linguaggio chiaro ed essenziale e l'intelligenza sintetica con cui vengono formulate le conclusioni.

La giuria inoltre, preso atto della qualità di altri lavori che, come il precedente, sembrano offrire un positivo contributo alla psicologia della religione, segnala come particolarmente meritevoli le tesi presentate da

- Biancotto Stefano: *Coping e religione. Prospettive e problematiche dei modelli di ricerca empirica*, per l'ampiezza e organicità della trattazione e l'attenzione critica ai livelli epistemologici e metodologici su cui si gioca la funzione di coping in generale e nello specifico il cosiddetto "coping religioso".
- Carissimi Luca: *Atteggiamenti verso il terrorismo: un'indagine esplorativa*, per l'accuratezza delle definizioni operazionali

nella scelta dei concetti utilizzati, che permette di delineare alcuni nessi interessanti fra atteggiamento religioso, pregiudizio e terrorismo.

- Pasqua Mauro: *L'uomo Mosè di Freud. Religione, storia e clinica*. Il lavoro, muovendosi tra le abituali ipotesi interpretative di testi ormai classici, riesce a far emergere la novità di una peculiare interpretazione clinica della riflessione freudiana sulla religione.

Adempiti tutti gli atti previsti e steso il relativo verbale, alle ore 14.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta e sciolta la Commissione.

Comunicato del Presidente della Società

Il Direttivo nazionale della Società, visto il verbale della giuria del "6° Premio Giancarlo Milanese" e preso atto delle valutazioni e delle indicazioni ivi contenute, ha deliberato di offrire a tutti i partecipanti le cui opere siano state premiate o segnalate, l'associazione gratuita per l'anno 2007, nel rispetto delle norme previste dallo Statuto circa l'iscrizione nelle diverse categorie di Soci.

ELENCO TESI

- ARNONE CIRA: *Consacrati: la formazione dell'identità attraverso i processi identificatori*. Facoltà di Psicologia, Università Cattolica - Milano (Relatore: Patrizia Bevilacqua)
- ARPINI RAFFAELLA: *Interpretazioni psicologiche dei fenomeni estatici*. Facoltà di Psicologia, Università di Milano - Bicocca (Relatore: Natale Stucchi)
- BASILE LUCIA: *Narcisismo e preghiera*. Facoltà di Psicologia, Università di Roma - La Sapienza (Relatore: Vezio Ruggeri)
- BENEDETTI ANITA: *Ritorno e rottura del sacro nella società contemporanea*. Facoltà di Scienze dell'Educazione, Università di Bergamo (Relatore: Felice Rizzi)
- BENEZ FERREIRA DANIELA: *Danza di possessione, pratiche divinatorie e riti sacrificali a scopo psicoterapeutico nel Candomblè brasiliano*. Facoltà di Psicologia, Università di Milano-Bicocca (Relatore: Natale Stucchi)
- Biancotto Stefano: *Coping e religione. Prospettive e problematiche sui modelli di ricerca empirica*. Facoltà di Scienze della Formazione, Università Cattolica - Milano (Relatore: Mario Aletti)
- Bozza Giusy: *Le origini della rappresentazione di Dio e le sue successive elaborazioni nell'opera di Ana-Maria Rizzuto*. Facoltà di Psicologia, Università di Padova (Relatore: Erminio Gius)
- Carissimi Luca: *Atteggiamenti verso il terrorismo: un'indagine esplorativa*. Facoltà di Psicologia, Università di Milano-Bicocca (Relatore: Germano Rossi)

- Conte Roberto: *Religione e terrorismo: rassegna degli studi psicologici e sociologici*. Facoltà di Psicologia, Università di Milano- Bicocca (Relatore: Germano Rossi)
- De Michele Francesco: *Psicologia del misticismo: modelli teorici e problematiche psicologiche da W. James a R.K. Forman*. Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Napoli - L'Orientale (Relatore: Mauro Bergonzi)
- Ferraris Alessandra: *L'adolescente, gli amici e i gruppi di aggregazione cattolica: un'indagine sulla relazione tra appartenenza a gruppi strutturati e coinvolgimento nel rischio*. Facoltà di Psicologia, Università di Torino (Relatore: Silvia Bonino)
- Iovine Salvatore: *Religiosità, attaccamento e fondamentalismo: un approccio empirico*. Facoltà di Psicologia, Università di Milano - Bicocca (Relatore:

Germano Rossi)

- Lungo Paolo: *Ricerca di Dio e ritrovamento di sé. Il percorso umano e teologale di S.ta Caterina de' Ricci*, Pontificia Università Lateranense (Relatore: Sergio Lanza)
- Pasqua Mauro: *L'uomo Mosè di Freud. Religione, storia e clinica*. Facoltà di Psicologia, Università di Pavia (Relatore: Marco Francesconi)
- Pergola Rocco Filipponeri: *La rappresentazione di Dio: significato, formazione, evoluzione, uso e valore nell'ottica psicoanalitica*. Facoltà di Scienze dell'Educazione, Università Pontificia Salesiana - Roma (Relatore: Vittorio Luigi Castellazzi)
- Restagno Enrico: *Hitler: quando il male si personifica. Teologia, storia e psicoanalisi a confronto*. Ist. Superiore Sc. Religiose - Milano (Relatore: Guido Zagheni)

RELIGIONE: CULTURA, MENTE E CERVELLO

E' in libreria dal settembre 2006 il volume

Religione: cultura, mente e cervello. Nuove prospettive in Psicologia della religione / Religion: culture, mind and brain. New perspectives in Psychology of religion

(a cura di Mario Aletti, Daniela Fagnani e Germano Rossi).

Il volume, bilingue perché aperto al dibattito e al mercato internazionale pubblica i testi più significativi del 10° convegno internazionale della Società Italiana di Psicologia della Religione, e si confronta con nuove, interessanti prospettive della psicologia in generale quali i rapporti mente-cervello-corpo e neurobiologia-cultura.

Tutti coloro che hanno partecipato al convegno lo riceveranno direttamente al proprio domicilio. Ricordiamo che questo e tutti gli altri volumi della "Collana di Psicologia della religione" sono disponibili in libreria o si possono richiedere direttamente Al Centro Scientifico Editore (sconti per i Soci).

Dalla presentazione:

[...] Tra le prospettive che oggi intrigano la psicologia della religione il volume ne privilegia due, affidandole ai saggi di studiosi del massimo rilievo internazionale, quella della psicologia culturale, da una parte e quella della neurobiologia e, più in generale, delle neuroscienze, dall'altra. Non per mero gusto di giustapporre due posizioni considerate antagoniste ma, al contrario, nella convinzione che, se si studia il comportamento dell'individuo, le dicotomizzazioni (biologico-psicologico, natura-cultura, etc.) tendono a sciogliersi in quell'*unicum* complesso che è lo psichico e, nello specifico, il vissuto psichico verso la religione. Tale vissuto sorge al crocevia del biologico, dell'intrapsichico, dell'interpsichico e del culturale. Ciò vale a dire che l'esperienza religiosa dell'individuo si sviluppa, e ha possibilità di essere studiata, solo all'interno di un contesto simbolico culturale specificato e diversificato.

E' noto che la questione *mind/body* si allarga oggi anche a livello metodologico ed epistemologico e che il dibattito ha a che fare con il futuro stesso della psicologia come disciplina autonoma, ovvero con la sua riduzione alle neuroscienze, quando non alla biologia, da una parte, e al decostruzionismo ermeneutico, dall'altra.

Ma anche qui, nel confronto tra metodologie empirico-quantitative ed ermeneutico-qualitative appare sempre più inadeguato il paradigma dell'*aut-aut* e sempre più efficace il paradigma dell'*et-et* ossia dell'interazione e della complementarietà.

Chiedersi che cosa sia lo specifico psichico della religione, tra mente, cervello e cultura significa perciò raccogliere le sfide ed assumersi il compito scientifico (ed etico) di contribuire allo sviluppo della psicologia tutta. E significa, altresì, cogliere la rilevanza del vissuto religioso nella personalità del singolo soggetto, quale si viene continuamente strutturando nell'interagire di dotazione neurobiologica, contesto culturale e storia personale. Per chi crede nell'irriducibilità di ogni percorso individuale di attribuzione di senso a cause, processi e leggi di sviluppo sperimentati e codificati, l'approccio psicologico alla religione è estremamente complesso e perciò prudente, rispettoso e pluralistico.

+ + +

I saggi qui pubblicati sono una selezione dei testi presentati al 10 Convegno internazionale della Società Italiana di Psicologia della Religione *Religione: cultura, mente e cervello. Nuove prospettive in psicologia della religione/Religion: culture, mind and brain. New perspectives in psychology of religion*, tenutosi a Verona nei giorni 3-4 settembre 2004. Così come previsto dall'articolazione di quel convegno, i contributi scientifici del volume sono preceduti da una sezione introduttiva che riporta il messaggio di saluto del Prof. Antoine Vergote, considerato il padre della psicologia della religione contemporanea e il testo della *laudatio* del Prof. Jacob A. Belzen, pronunciata in occasione del conferimento del titolo di Socio onorario della Società Italiana di Psicologia della Religione dal suo Presidente, Mario Aletti.

La prima parte del volume, *Religione: cultura, mente, cervello. Questioni fondamentali* si apre con un saggio di Alessandro Antonietti che propone una visione della

psicologia che tenga presente lo strutturale radicamento del mentale nel corpo e l'imprescindibile carattere situato della vita mentale, ma che riconosca la genuina natura intenzionale degli atti soggettivi attraverso cui la persona dà senso alla propria esperienza della realtà.

Il contributo di K. Helmut Reich mira a più obiettivi: collocare la questione mente/cervello all'interno dell'ambito della riflessione filosofica contemporanea; illustrare l'attuale stato della neurobiologia e i suoi metodi; presentare le ricerche interdisciplinari in cui confluiscono la neurobiologia e la psicologia della religione e, in conclusione, evidenziare come entrambe le discipline possano trarre vantaggio da ricerche di questo tipo.

Jacob, A. Belzen presenta un quadro articolato della psicologia culturale della religione analizzandone prospettive, sfide e possibilità e presentandone alcuni promettenti approcci contemporanei. Questo approccio rende possibile la concettualizzazione e l'indagine del nesso esistente tra la religione, intesa come fenomeno culturale e il funzionamento psichico degli individui.

Geraldo José de Paiva sottolinea, nel suo contributo, la necessaria complementarità dell'approccio neurobiologico e di quello culturale e presenta alcune recenti proposte emergenti dalla scienza cognitiva della religione che si ancorano a una visione attuale del radicamento biologico del comportamento religioso, senza però sminuire il ruolo centrale della cultura nel determinarne il carattere propriamente "religioso".

Infine, Mario Aletti si richiama alla peculiarità e complessità dell'approccio psicologico alla religione. Questo tiene conto del radicamento neurobiologico (corpo-cervello-mente) di ogni condotta psichica, ma anche della dimensione socio-culturale-linguistica e dei processi attributivi e costruttivistici nella strutturazione della religiosità personale. Perché strutture e processi neurali sono a-specifici (e perciò a-religiosi) e la "religiosità" di un'esperienza è data dal riferimento consapevole al trascendente da parte della persona, all'interno di un determinato contesto culturale.

Su specifiche caratteristiche di persone e gruppi religiosi si incentrano gran parte dei contributi presenti nella seconda parte del volume, dal titolo *La religione fra corpo e mente. Nuovi fenomeni, nuove prospettive*. Si tratta di testi generalmente focalizzati su un obiettivo o un fenomeno peculiare che, nel loro insieme, offrono un quadro variegato e promettente delle nuove prospettive cui si apre l'attuale ricerca in psicologia della religione.

Alcuni autori offrono efficaci *riflessioni critiche a livello epistemologico e metodologico*. Così Stefano Golasmici, che confronta le prospettive psico-neuro-immunologiche e quella della psicologia culturale sui rapporti tra religione e salute mentale, o Augusta Uccelli, che individua una particolarità della psicologia della religione nel fatto che la soggettività umana vi compare sia come indagante che come indagata. Per parte sua, Massimo Diana suggerisce il ricorso al paradigma della complessità per una più integrale comprensione del fenomeno religioso.

Altri contributi si incentrano su alcune caratteristiche, generali e formali, della *religiosità vissuta contemporanea*. Eleonora Riva studia la rilevanza della creatività e dell'"esperienza ottimale" nella scelta della vita consacrata. Giovanni Sorge denuncia il rischio della perdita

della dimensione del sacro a causa di un eccesso di metainformazione, di un parossismo deconstruzionistico e dello strapotere della tecnologia. Enid e Geoff Scobie si interrogano su natura, prerequisiti e conseguenze della capacità di perdonare. Pawel M. Socha presenta una ricerca da lui condotta alla luce della teoria cognitiva, sul sentimento del sacro, mentre Federica Durante e Chiara Volpato, nella prospettiva della teoria dell'identità sociale, rintracciano gli elementi dell'identità collettiva islamica nel testo del Corano.

La *prospettiva clinica psicoanalitica* è utilizzata da Geogina Falco e da Maura Lichino. La prima presenta la famiglia come primo ambito di contestualizzazione e la sua influenza nella strutturazione dell'atteggiamento verso la religione. Lichino, descrivendo un evento trasfereale in corso di analisi, evidenzia come la modalità relazionale fra paziente e psicoterapeuta rispecchi il rapporto della paziente con il trascendente.

Un ultimo gruppo di contributi presentano studi e ricerche su *circoscritti e ben individuati fenomeni e movimenti religiosi* che, anche se non coinvolgono un numero rilevante di soggetti, sono però di estremo interesse sia come indicatori di esigenze psico-religiose presenti nella cultura contemporanea, sia perché, proprio per la loro novità e specificità, propongono inconsuete sfide metodologiche. PierLuigi Zoccatelli studia il movimento gnostico weorita e il suo peculiare riferimento al "sacro esoterico" che trova un'elaborazione sofisticata in relazione ad un approccio psicologico eclettico definito "psicologia rivoluzionaria". Andrea Menegotto analizza alcuni aspetti psicologici del "satanismo" contemporaneo distinguendo tra forme di satanismo organizzato, un satanismo giovanile e un cosiddetto "para-satanismo". Gianni F. Trapletti ricostruisce il percorso speculativo di Hanna Wolff e la sua singolare applicazione della psicologia del profondo alla figura di Gesù "terapeuta". Raffaella Di Marzio analizza le vicende del movimento milenarista Restaurazione dei Dieci Comandamenti di Dio e le derive del suo culto mariano a contatto con culti e credenze tradizionali dell'Uganda, fino al tragico epilogo con la morte di circa 1000 adepti in un incendio. Mario Aletti e Leonardo Moiser presentano i risultati di una ricerca osservativa psico-socio-culturale nell'unico "terreiro" di Candomblé sorto in Italia, confrontandone i dati con quelli più noti dei tradizionali terreiros brasiliani. Infine Armando Pavese offre una sintesi delle metodologie ossessivo-interpretative che gli hanno permesso di elaborare, negli anni, una peculiare "psicologia dell'occulto".

A chiusura del volume, una *bibliografia generale* unifica tutti i riferimenti bibliografici proposti da ciascun autore nel suo contributo, offrendosi così come prezioso strumento di documentazione e lavoro per gli studiosi e per quanti, interessati agli argomenti, volessero approfondirli personalmente.

Il volume è, per buona parte, bilingue. Anche in questo si manifesta la speranza dei curatori (in sintonia con i programmi della Società Italiana di Psicologia della Religione) che questa nuova pubblicazione si proponga come strumento di dibattito scientifico non solo in Italia, ma anche in ambito internazionale.

Mario Aletti, Daniela Fagnani, Germano Rossi

Giornata di studio

Centro Studi di Spiritualità
Società Italiana di Psicologia della Religione

Accompagnamento spirituale e intervento psicologico: interpretazioni e interazioni

giovedì 18 gennaio 2007
(primo annuncio)

Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale
Via Cavalieri del S. Sepolcro, 3 Milano
tel. 02863181 - e-mail: info@ftis.it

- 9.15 - Introduzione - prof. Franco Giulio Brambilla
9.30 - «Processi psicologici e accompagnamento spirituale. Specificità ed interazioni» - prof. Mario Aletti
10.15 - pausa
10.30 - conferimento del 6° premio "Giancarlo Milanese" della SIPR per la miglior tesi di laurea in Psicologia della religione al dott. Salvatore Iovine, per la ricerca *Religiosità, attaccamento e fondamentalismo: un approccio empirico*
10.45 - «L'uomo psichico, l'uomo spirituale e le loro ragioni a confronto» - Sr. Maria Ignazia Angelini
11.30 - dibattito
12.30 - conclusioni

ATTIVITÀ DEI SOCI

Hanno partecipato come relatori alla Conferenza 2006 dell'International Association for the Psychology of Religion i soci: Mario Aletti, Jacob A. Belzen, Massimo Diana, Paul Galea, Germano Rossi.

EUGENIO FIZZOTTI, docente di psicologia della religione presso l'Università Salesiana e l'Università Auxilium di Roma, ha tenuto diverse conferenze tra le quali ne segnaliamo alcune inerenti la nostra disciplina: a Torino sul tema *Lo psicologo di fronte all'esperienza religiosa*; e a Roma, all'interno di un Master, ha trattato di *Psicologia della religione e vita consacrata*.

LUCIO PINKUS ha partecipato ai lavori della XXXIV Settimana di Studio della Associazione Professori e cultori di liturgia (Assisi, 27 agosto-1 settembre) intervenendo come relatore sul tema *Incidenze psicologiche nei riti funerari. Dal pianto rituale all'assunzione, gestione del lutto nella cultura occidentale odierna*.

PUBBLICAZIONI DEI SOCI

DEVESCOVI, P. C. (2006). *Jung e le Sacre Scritture. Clinica e teologia*. Milano: La biblioteca di Vivarium.

PAJER, F. (2006). Nuovi profili dell'istruzione religiosa in un'Europa pluralistica. *Pedagogia e Vita*, 2, 39-61.

PAJER, F. (2006). La formazione degli insegnanti. In A.G. Chizzoniti (Ed.), *Organizzazioni di tendenza e formazione universitaria. Esperienze europee e mediterranee a confronto* (pp. 119-138). Bologna: Il Mulino.

PAJER, F., GENRE, E. (2006). *L'Unione Europea e la sfida delle religioni. Verso una nuova presenza della religione nella scuola*. Torino: Claudiana.

ZOCCATELLI, P.L. (2006). Il paradigma esoterico e il ritorno dello gnosticismo. *Ho theolōgos. Rivista della Facoltà Teologica di Sicilia*, 24(1), 109-115.

ZOCCATELLI, P.L. (2006) Recensione a J.-P. Laurant, René Guénon. *Les enjeux d'une lecture*. Paris, Dervy. *La critica Sociologica*, 158 Estate, 119-122.



Riceviamo e volentieri segnaliamo all'attenzione dei Soci le seguenti pubblicazioni:

AMATUZZI, M. M. (Eds.) (2005). *Psicologia e spiritualidade*. São Paulo - BR: Paulus.

DELL'AGLI, N. (2004). *Lectio divina e lectio humana. Un nuovo modello di accompagnamento spirituale*. Bologna: EDB.

HAY, D. (2006). *Something there. The biology of the human spirit*. London: Darton, Longman and Todd.

NUOVI SOCI

Con delibera unanime del Direttivo nazionale sono stati accolti come nuovi soci.

- Socio ordinario, Renzo Marcolongo
 - Socio aggregato, Sacchi Domenica Valentina
- A tutti loro diamo porgiamo il benvenuto e l'augurio di una proficua collaborazione.

Società Italiana di Psicologia della Religione

Primo annuncio e invito

11° Congresso Internazionale

ATTACCAMENTO E RELIGIONE

Milano, 22-23 giugno 2007

L'undicesimo congresso della Società Italiana di Psicologia della Religione intende proporre al dibattito alcuni sviluppi e prospettive emergenti nella lettura psicologica internazionale del vissuto verso la religione. Il convegno sarà strutturato in sessioni plenarie (con relazioni su invito) e sessioni di gruppo (con comunicazioni previamente sottoposte al vaglio del comitato scientifico).

Comitato scientifico e/o organizzativo: Mario Aletti, presidente (Univ. Cattolica di Milano), Lucia Carli (Univ. di Milano-Bicocca), Paolo Ciotti (SIPR), Massimo Diana (SIPR), Raffaella Di Marzio (SIPR), Daniela Fagnani (SIPR), Lucio Pinkus (Univ. di Urbino), Cristina Riva Crugnola (Univ. di Milano-Bicocca), Germano Rossi (Univ. di Milano-Bicocca), Dario Varin (Univ. di Milano-Bicocca).

Possibili tematiche di approfondimento e di intervento:

- *Stili di attaccamento e modalità di relazione con Dio.*
- *Stili di attaccamento, religiosità e ciclo di vita.*
- *Attaccamento e religiosità nel processo psicoterapeutico.*
- *Attaccamento e adesione ai nuovi movimenti religiosi.*
- *Stili di attaccamento e processi di conversione.*
- *Attaccamento, fondamentalismo e pluralismo religioso.*

Relatori invitati:

Rosalinda Cassibba (Università di Bari) proporrà una presentazione generale della teoria dell'attaccamento (fondamenti, specificità, tipologie, applicazioni alla vita infantile ed adulta...).

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione presso l'Università di Padova. Attualmente è professore straordinario di Psicologia dello Sviluppo all'Università di Bari. La sua attività di ricerca è centrata prevalentemente sulle relazioni di attaccamento con figure familiari ed extrafamiliari.

Pehr Granqvist (Uppsala University, Svezia) presenterà la connessione fra attaccamento e religione, tramite le teorie più accreditate e con la presentazione di sue ricerche.

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Uppsala. Attualmente è professore associato di Psicologia nella stessa università. Ha lavorato per più di dieci anni sulla relazione fra i processi dell'attaccamento e la religione, con pubblicazioni teoriche e ricerche empiriche, studiando persone di diversa età e appartenenti a varie gruppi religiosi svedesi.

Contributi scientifici e scadenze:

Tutti gli studiosi sono invitati a presentare una comunicazione scientifica sul tema del congresso o, in alternativa, su altri temi di psicologia della religione che costituiscano il loro attuale oggetto di studio. I contributi (in inglese o in italiano, a scelta dell'autore) devono essere sottoposti al comitato scientifico in due versioni: un *riassunto breve* (massimo 600 caratteri/10 righe di testo) che, in caso di accettazione, sarà pubblicato nel volume dei Pre-atti, e un *riassunto lungo* (massimo 4000 caratteri/2 pagine).

Entrambi i riassunti devono recare il titolo della comunicazione, i nomi degli autori e l'indirizzo postale (e/o di posta elettronica) ma non devono

contenere note o bibliografia e devono pervenire **entro il 28 febbraio 2007** per posta elettronica a: germano.rossi@unimib.it (come allegato in formato Word o RTF).

L'eventuale accettazione sarà comunicata entro il 19 marzo 2007.

Per ulteriori informazioni:

- Germano Rossi, Dipartimento di Psicologia (U6), Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, Università di Milano-Bicocca, - 20126 Milano. E-mail: germano.rossi@unimib.it.
- Mario Aletti, via Verdi n. 30 - 21100 Varese. Tel. e fax + 39 0332 236161; e-mail: mario.aletti@iol.it